

Venerdì 27 aprile 2018

4^a settimana di Pasqua

Parola del giorno

Atti degli Apostoli 13,26-33; Salmo 2,6-11; Vangelo di Giovanni 14,1-6

Salmo 2,6-11

Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.

Oppure: *Alleluia, alleluia, alleluia.*

⁶ «Io stesso ho stabilito il mio sovrano
sul Sion, mia santa montagna».

⁷ Voglio annunciare il decreto del Signore.

Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato.

⁸ Chiedimi e ti darò in eredità le genti
e in tuo dominio le terre più lontane.

⁹ Le spezzerai con scettro di ferro,
come vaso di argilla le frantumerai».

¹⁰ E ora siate saggi, o sovrani;
lasciatevi correggere, o giudici della terra;

¹¹ servite il Signore con timore
e rallegratevi con tremore.

Vangelo di Giovanni 14,1-6

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: ¹ «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ² Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? ³ Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. ⁴ E del luogo dove io vado, conoscete la via».

⁵ Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?» ⁶ Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

Dubbio

Letteralmente è scritto: *non sia sconvolto* [greco: *taràsso*] *il vostro cuore-logos pensante* [greco: *hè kardìa*]. Il verbo *taràsso*, “agito, sommuovo, sconvolgo, turbo, scompiglio, metto in disordine, causo disordine; confondo, inquieto”, non esprime solo un momento emotivo passeggero di sfiducia e paura, ma descrive piuttosto il momento in cui un breve attimo di agitazione e turbamento diventa ostinazione, scelta decisiva e continuativa del cuore-

mente. Il turbamento è qui attribuito all'organo pensante della *kardia*. *Kardia* – in ebraico *lèv*, “cuore” – nel linguaggio biblico indica la funzione razionale pensante dell'uomo, il luogo interiore dell'ascolto, là dove avviene la conoscenza: con la *kardia* l'uomo pensa, medita e riflette; da una *kardia indurita* escono pensieri malvagi, e ogni impurità. La *kardia* è lo spazio della libertà, il posto di guida della persona umana, dove si costruiscono i dialoghi interiori.

Il turbamento del cuore-*kardia*, descritto dal vangelo, non è un'emozione passeggera, quanto invece uno stato di disordine, uno sconvolgimento profondo e prolungato. Ma da cosa è generato questo profondo e prolungato stato di turbamento e paura? Dal dubbio. È il dubbio mentale che genera la paura. È il dubbio mentale che genera lo stato emotivo del turbamento, della confusione, dell'agitazione, dell'inquietudine. Da cosa è generato il dubbio? Il dubbio è generato dall'incapacità di percepire ciò che è vitale e mortale negli eventi della vita. Questa incapacità di percepire vitale e mortale in ciò che stiamo vivendo e scegliendo comporta lo spegnimento della consapevolezza intellettuale e della conoscenza spirituale nell'uomo. Senza capacità percettive allenate e con uno scarso e limitato stato di conoscenza e consapevolezza, l'uomo entra facilmente nello stato continuativo del dubbio e di conseguenza in quello emotivo della paura. Ma può un uomo vivere completamente senza dubbi? No, su questa terra è impossibile, almeno nella mente. Da quando ci siamo ribellati a Dio, il dubbio è diventato parte integrante della vita, delle relazioni, della ricerca, del desiderio di capire e comprendere, di crescere ed evolversi. Ma se non possiamo vivere senza dubbi mentali, è possibile vivere senza paura? Per vivere senza paura è indispensabile conoscere, superare e vincere il dubbio regio, l'origine stessa del dubbio, il dubbio radice e origine di tutti i dubbi. Qual è? Il dubbio che Dio ci ami. Nella misura in cui un uomo non ha dubbi sul fatto che Dio lo ama sempre, costantemente, perfettamente, completamente, egli può vincere e non farsi spaventare e travolgere da tutti gli altri inevitabili dubbi mentali della vita. Il dubbio che Dio ci ami non si può superare con un atto di volontà, di convinzione e di persuasione ma solo e unicamente con un atto di fede. La fede è l'antidoto alla paura perché solo la fede chiude le fauci del dubbio, del dubbio mentale supremo, il dubbio che Dio possa non amarci e possa abbandonarci. Ecco perché Gesù ripete: *Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me*. La fede scioglie la paura perché annulla il dubbio.